

Progetto Osservatorio Regionale Antidiscriminazioni

Attività per le scuole – *CESTIM, Centro Studi Immigrazione*

Titolo attività: CONOSCERE PER SUPERARE IL PREGIUDIZIO
Target beneficiari: studenti della classe terza della scuola secondaria di I grado e del biennio della scuola secondaria di II grado.
N. beneficiari che è possibile coinvolgere: massimo trenta studenti contemporaneamente.
Durata: 2 ora circa
<p>Strumenti e materiali necessari:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cancelleria (forbici, colle, nastro adesivo di carta, pennarelli) ● Dizionario ● Presentazione PPT ● Favola per il gioco dell'interferenza ● Una fotocopia per gruppo delle vignette e del termine da definire ● Una fotocopia per studente della scheda di sintesi del Dossier Statistico Immigrazione 2018 ● Una fotocopia per gruppo delle domande guida per la lettura del dossier ● Una copia a colore dell'immagine di un confine <p>(Tutti i materiali sono in allegato)</p>
<p>Obiettivi/finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mettere in luce come pregiudizi e discriminazioni siano due fenomeni che si ripetono nel corso della Storia nei confronti delle persone o dei popoli migranti. - prevenire la disinformazione riguardo al tema dell'immigrazione, e contrastare l'influenza di notizie spesso strumentalizzate e non corrette provenienti dai mass media, e il derivante atteggiamento discriminatorio nei confronti dei cittadini stranieri residenti in Italia, attraverso l'analisi di dati provenienti da fonti autorevoli ed istituzionali.
<p>Descrizione dettagliata della/delle attività con indicazione dei tempi di realizzazione per ciascuna:</p> <p>1^ PARTE: Gioco dell'interferenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazioni e sistemazione dell'aula: dopo una brevissima presentazione dei relatori, si chiede alla classe di dividersi in 5 gruppi (5'). - Gioco dell'interferenza: il gioco inizia individuando 6 volontari. Di questi volontari, 5 dovranno uscire e uno rimarrà in classe. Si consegna al volontario che rimane in classe una piccola storia da leggere a voce alta a tutta la classe. L'alunno dovrà poi raccontare la storia al secondo volontario che entrerà in classe (mentre gli altri continuano ad aspettare fuori) e così via fino all'ultimo. L'obiettivo è di mettere in luce come non esiste una lettura obiettiva della realtà, poiché ogni persona la interpreta in maniera soggettiva, sulla base dei propri interessi e del proprio bagaglio culturale. Nell'atto comunicativo, l'informazione si deteriora anche senza intenzione da parte dei soggetti che comunicano. Questo dimostra come dobbiamo riflettere su l'informazione che riceviamo, accoglienza con senso critico. (20') <p>Tempo di realizzazione: 25 minuti</p>

2^ PARTE: Che cos'è un pregiudizio?

- Chiediamo a un alunno per gruppo di cercare sul dizionario la definizione delle seguenti parole: xenofobia, razza, razzismo, stereotipo e pregiudizio. La parola "aporofobia", essendo un neologismo, sarà spiegata in un secondo momento. Una volta che il gioco è terminato, chiediamo alla classe cosa pensano di queste parole, che cosa potrebbero avere in comune col gioco appena visto? Continuiamo spiegando qual è l'origine di un pregiudizio (vedere slide per aspetto identitario, cognitivo, affettivo e sociale). Dopo aver letto le definizioni di razza e razzismo, dedicare alcuni minuti per soffermarsi sulla questione della razza (dibattito se togliere o meno il termine razza dai documenti ufficiali dato che è stato dimostrato che biologicamente le razze umane non esistono, comparare il Manifesto della Razza con il Manifesto degli Scienziati Antirazzisti del 2008, tra cui Guido Barbujani, il quale sintetizza i concetti nei seguenti video: <https://vimeo.com/31204747> e <https://www.youtube.com/watch?v=fdpl6FFvqVI>).

Tempo di realizzazione: 20 minuti

3^ PARTE: Con quali occhi?

- **Pregiudizi di ieri:** si consegna ad ogni gruppo una vignetta (priva di didascalia) risalente a riviste e quotidiani di fine '800 e inizio '900, tratte dai testi e dal sito di Gian Antonio Stella (vd. bibliografia). Si chiede ai ragazzi di provare a descriverle. I gruppi noteranno che le vignette si riferiscono tutte all'immaginario riferito agli emigrati italiani, negli Stati Uniti e in Australia. Mano a mano che i gruppi descrivono le immagini, leggere anche le rispettive didascalie (20').
- **Pregiudizi e stereotipi di oggi:** chiedere ai ragazzi se secondo loro esistono ancora oggi i pregiudizi e gli stereotipi nei confronti degli immigrati mostrati dalle vignette. Dopo aver ascoltato le loro idee, con l'aiuto della presentazione PPT, mostrare alcuni esempi di *hate speech* presente nella stampa nazionale e nello scenario pubblico. A questo punto, è possibile leggere la slide riferita al discorso pubblico diffuso dalla stampa e dai telegiornali nazionali in riferimento ai cittadini stranieri (Osservatorio della Carta di Roma, tratto dal fascicolo di *Amnesty International* sezione Italia) (10')

Tempo di realizzazione: 30 minuti

4^ PARTE: Informiamoci!

- Si introduce l'attività esplicitando l'obiettivo, utilizzando una formula come ad esempio: "Dato che noi non vogliamo basare le nostre opinioni su pregiudizi e stereotipi, quello che possiamo fare è informarsi e conoscere la realtà che ci circonda ricercando notizie da fonti autorevoli e scientifiche. In merito all'immigrazione, possiamo informarci consultando il Dossier Statistico Immigrazione, che viene pubblicato ogni anno". Prima di iniziare chiedere ai ragazzi secondo loro quanti sono i cittadini stranieri residenti in Italia e da dove provengono.

Ad ogni alunno si consegna la fotocopia del Dossier Statistico Immigrazione 2018. Dopo una breve spiegazione di che cos'è il dossier, si inizia la lettura collettiva. Ogni gruppo si incarica di individuare nel testo la risposta ad una delle domande guida, in modo tale che alla fine della lettura sarà possibile ricostruire collettivamente tutte le risposte.

Essendo il testo molto denso di informazioni e citazioni di fonti, è necessaria una lettura commentata da parte dell'insegnante. In questo modo i ragazzi potranno capirne il contenuto più facilmente già dopo la prima lettura.

Al termine della lettura e dell'individuazione delle risposte, si può far notare come, attraverso una corretta informazione e la conoscenza del fenomeno migratorio, è stato possibile abbattere i due più comuni pregiudizi che quotidianamente si sentono: è in corso un'invasione e gli immigrati vengono tutti dal Continente Africano.

Tempo di realizzazione: 30 minuti

5^ PARTE: Migranti e le loro contribuzioni

- Come ultima attività, per concludere il laboratorio, ogni gruppo riceve un biglietto con un indovinello relativo alla biografia di un personaggio famoso (ciascun personaggio ha origini migratorie).

Si chiede a ogni gruppo di leggere la biografia insieme e provare a indovinare di chi si tratta. Successivamente, si chiede a un gruppo per volta di leggere la propria biografia a voce alta e il nome del personaggio che hanno ipotizzato.

Dopo ogni lettura, si danno più informazioni riguardo alla vita e ai contributi dei personaggi.

Si riassume come anche se la migrazione è un fenomeno molto complesso, bisogna anche tenere conto dei benefici che può apportare alle comunità di accoglienza, così come al mondo in generale.

Tempo di realizzazione: 10 minuti

6^ PARTE: Concetti chiave dell'intero laboratorio e materiali per iniziare ad approfondire

- Infine, si torna al cartellone e si rileggono le parole o frasi che gli alunni avevano scritto pensando al termine "migrazioni". Si riflette se qualcosa è cambiato dopo aver svolto le attività del laboratorio, e si evidenziano con colori diversi le idee che risultano rilevanti e prive di stereotipi, alla luce del percorso fatto insieme, e quelle che invece riflettono stereotipi e pregiudizi (ad esempio, non tutti i migranti vengono dall'Africa e non tutti i migranti vengono in Europa).

Sempre sul cartellone, insieme a tutto il materiale utilizzato durante gli incontri, si colloca nel centro la foto di un confine militarizzato (tagliata per metà) che rappresenta non soltanto i confini fisici, ma anche legali, amministrativi e burocratici. Dopo aver piegato le due parti del muro, si trascrivono l'articolo 1, 13 e 14 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, a simbolo dei principi che è necessario avere come guida e degli obiettivi che bisogna continuare a perseguire.

Tempo di realizzazione: 15 minuti

A conclusione dei tre incontri, ripercorriamo con i ragazzi i concetti chiave visti insieme:

1. Migrare è parte della natura dell'essere umano.
2. Le ragioni che da sempre spingono le persone a spostarsi si possono riassumere nella ricerca di migliori condizioni di vita. Non possiamo scegliere dove nascere.
3. La libertà di movimento è una possibilità reale solo per una piccola porzione della popolazione mondiale.
4. Le motivazioni sono più forti degli ostacoli (burocratici, legali, fisici...).
5. Alla base di politiche migratorie restrittive spesso ci sono pregiudizi xenofobi nei confronti dei migranti che alimentano paure e intolleranza.
6. Attraverso la conoscenza informata del fenomeno migratorio è possibile attuare politiche inclusive nell'interesse sia della popolazione locale sia di quella di arrivo.
7. E noi, cosa possiamo fare?

Noi possiamo informarci e conoscere, e per farlo possiamo iniziare dai libri e dai film indicati nella presentazione PPT.